



Scheda didattica sui desideri

Approfondimento successivo alla lettura
del libro

Il secondo lavoro di Babbo Natale
(Rizzoli)

scritto da Michele D'Ignazio e illustrato da
Sergio Olivotti

www.micheledignazio.org

www.olivotti.net

PER IL PIACERE DI COMPRENDERE

- 1) Perché Babbo Natale perde il lavoro?
- 2) Perché a Babbo Natale piace così tanto ricevere le lettere dei bambini?
- 3) Quali sono i tre requisiti per diventare Babbo Natale ed essere assunti dalla Poste internazionali?
- 4) Cosa sono i droni?
- 5) Descrivi il super direttore delle Poste internazionali.
- 6) Quanti colloqui di lavoro fa Babbo Natale? Qual è quello che ti ha incuriosito di più?
- 7) Descrivi il personaggio di Bice. Ti aspettavi di ritrovarla in questa storia?
- 8) Cosa ne pensi del nuovo lavoro di Babbo Natale?
- 9) Come potrebbe continuare la storia?

Forse... potrebbe continuare così!

Gli straordinari
di Babbo Natale

I desideri dei bambini cambiavano di anno in anno, con grande velocità. C'era bisogno di seguire un'infinità di corsi di aggiornamento.

Alcuni erano davvero complicati. Ad esempio:

- *La compagnia dei genitori (che a volte lavorano troppo)*
- *Avere più tempo libero e giocare all'aria aperta.*
- *Fermare gli incendi nei boschi.*

«Beh, potrei fare il vigile del fuoco come terzo lavoro...»
borbottava Babbo Natale, «sono esperto di vigilia e la divisa già ce l'ho!»

«Ma come faccio a fabbricare aria aperta e tempo libero?»

In pochi mesi il lavoro era triplicato.

Nell'ultimo pacco di lettere ricevuto, c'era una richiesta complicatissima: una bambina di sette anni gli chiedeva di cancellare un ricordo brutto.

A volte, Babbo Natale si scoraggiava.

Ma per fortuna, Bice gli era sempre accanto. Lo aiutava e gli regalava consigli preziosi.

«Ascolta, Bice: in quest'altra lettera un bambino di otto anni mi chiede un tramonto. Hanno costruito un palazzone davanti alla sua finestra e i suoi genitori non lo portano mai in campagna. Troverò un modo per impacchettare i tramonti?»

Il tepore del vento e le lettere dei bambini arrivavano sempre con più anticipo. A marzo, Babbo Natale era già pieno di lavoro. Al lato della casetta e del garage con le renne, aveva costruito un capanno di legno, che aveva chiamato *l'ufficio spremi-idee*. Era il posto dove cercava la giusta concentrazione: c'erano tutti i premi che aveva ricevuto nella sua lunga e onorata carriera, uno spremi-arance per fare il pieno di vitamina c, e dei remi di barca, per ricordargli che la vacanza al mare se la doveva meritare. Non del tutto soddisfatto, si era anche iscritto a delle lezioni di yoga. Ma Bice iniziava a preoccuparsi, perché Babbo Natale si dimenticava persino di pettinarsi la barba.

E ora...

Quali sono i vostri desideri?

Babbo Natale sarà felice di fare degli straordinari,
ma riuscirà ad esaudire i desideri di tutti?